

Scaffale

Imprese da Maradona



Juve-Napoli 1-3. La presa di Torino
Maurizio De Giovanni
Cento Autori
pagine 45
euro 3,00

La testata galeotta



La malinconia di Zidane
Jean-Philippe Toussaint
Casagrande
pagine 28
euro 3,50

Bomber e pupe



L'angelo dalla faccia sporca. Goal e guai di Valentin Angelillo
Dario Salvatori
pagine 172
euro 16,00

te dell'epoca. Relazione ferocemente osteggiata da Helenio Herrera, geloso della popolarità altrui e abituato a concedersi libertà che ad altri nega.

I trionfi in effetti arrivano, ma senza Angelillo, passato nel frattempo alla Roma. Salvatori prende a pretesto una parabola sportiva, non diversa da quelle di tanti altri campioni, per ricostruire, attraverso un racconto altmaniano a più voci, il clima di un'epoca. Non solo dunque il modulo "WM", gli oriundi, l'arretramento del libero e le limpide geometrie di Luisito Suarez, il quaderno degli appunti di Herrera e le copertine de "Il Campione", Kubala e Di Stefano, ma anche l'immigrazione italiana in Argentina, il tango, Evita Perón, Milano prima del boom, i night, la prosa barocca e autoreferenziale del più grande giornalista sportivo lombardo (Gianni Brera), Camilla Cederna, Edy Campagnoli e Borges. Negli anni '50 il calcio avvia una mutazione genetica che oggi potremmo dire compiuta, da disciplina sportiva a spettacolo, complici la diffusione delle riprese televisive e la consacrazione di squadre mitiche, come l'Ungheria di Puskas e il Real Madrid. Ma è ancora un calcio umano, lontano dagli eccessi attuali, lontano dal diventare quell'«autentico degrado della società» che Salvatori deplora. ♦

L'altro Jesse Owens Un libro amarcord dietro Berlino 1936

Nel volume «Le Olimpiadi dei nazisti» storie inedite dei Giochi Il boicottaggio dell'evento sportivo e la quotidianità tedesca La stella dell'atletica contro Roosevelt per un telegramma

Il saggio

MARCO BUTTAFUOCO
sport@unita.it

Tutti conoscono la leggenda di Jesse Owens, afro-americano vincitore di quattro medaglie d'oro nell'atletica sotto gli occhi di uno stizzito Adolf Hitler. Pochi sanno forse che il grande atleta non nutrì mai un risentimento particolare nei confronti del dittatore tedesco che definì invece "uomo di grande dignità". I suoi strali polemici dopo le Olimpiadi si rivolsero piuttosto contro Franklin D. Roosevelt che non lo aveva onorato nemmeno di un semplice telegramma. Owens spese addirittura la sua fama per osteggiare il presidente «socialista» alle elezioni presidenziali del 1936.

Le sue vittorie influirono comunque molto poco, sulle due rive dell'Atlantico, sulla mentalità di coloro che pensavano ai neri come ad una razza inferiore. La loro supremazia nelle corse brevi e nei salti fu considerata a lungo riprova che non avrebbero mai potuto emergere in sport più complessi come, ad esempio, la pallacanestro. D'altro canto i Giochi di Berlino accreditarono l'immagine di una Germania pacifica e funzionante, mentre uomini come Walt Disney o Henry Ford non nascondevano la loro ammirazione per Hitler.

Queste storie e tante altre sono raccontate in questo bel libro di David Clay Large, docente di storia contemporanea all'Università del Montana. Pregio maggiore de "Le Olimpiadi dei nazisti - Berlino 1936" (Corbaccio editore) è quello di essere un saggio storico molto denso ed accurato, che rende conto di tutti gli aspetti politici,

ideologici, economici e di costume della grande manifestazione sportiva organizzata dal terzo Reich, ma anche capace di humour e leggerezza.

Clay Large ricostruisce con scrupolo il lungo dibattito sul boicottaggio dei giochi, proposto dalla sinistra e dalle organizzazioni ebraiche di tutto il mondo, racconta la dimensione rituale e pagana che i nazisti vollero dare ai giochi (rivendicando fra l'altro una discendenza razziale diretta fra gli antichi greci ed i tedeschi), spiega ai lettori il cinismo di governi ed istituzioni olimpiche, mette in rilievo l'ambiguità di personaggi come Avery Brundage, per decenni a capo del CIO. Racconta anche però, spesso con piacevole ironia anglosassone, l'atmosfera del villaggio olimpico, la vita quotidiana della Berlino di quella estate del 1936, la mondanità, gli avvenimenti dei campi di gara. Fra questi una partita di calcio fra Italia e Usa, in cui i nostri (Descritti come brutali "scarponi") riusciro-

DALL'ACQUA AL GHIACCIO

I pattinatori di Sottozero, il parco del ghiaccio dell'Auditorium di Roma, hanno ricevuto la visita di Alessia Filippi, argento a Pechino negli 800 sl e oro ai Mondiali nei 1500.

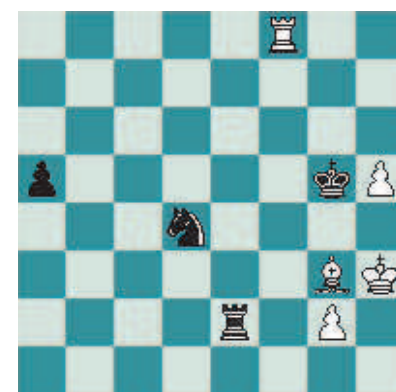
no ad impedire una espulsione intimidendo pesantemente l'arbitro, un surreale match dimostrativo di baseball del quale decine di migliaia di spettatori capirono poco o niente, le prime strampalate dirette televisive. Un libro importante ed attuale (Clay Large lo ha scritto con la mente rivolta al dibattito su Pechino 2008), che si legge d'un fiato. ♦

Beckham atto II° Lo Spice Boy oggi torna rossonero per i mondiali

Lo attendono la suite nell'albergo di lusso dove tanto si è trovato bene sei mesi fa, qualche appuntamento mondano, ma soprattutto lo aspetta a braccia aperte Leonardo. Oggi David Beckham torna a Milanello per unirsi alla squadra per il ritiro invernale, punto di partenza della sua seconda parentesi con la maglia rossonera, quella più importante, perché il ct dell'Inghilterra Fabio Capello deve decidere se portarlo o meno ai Mondiali in Sudafrica. «Non vedo l'ora di cominciare», ha scritto l'inglese sul proprio sito prima di godersi a Londra le vacanze di Natale con la moglie Victoria e i figli. Oggi sosterrà una serie di test fisici a Milanello, nei primi giorni potrebbe seguire un piano di allenamento personalizzato e non è escluso che possa giocare già il 6 gennaio contro il Genoa, oppure il 10 a Torino contro la Juventus, prima di affrontare in Champions il Manchester United, di cui è stato idolo e capitano. ♦

Scacchi *Adolivio Capece*

Reggio Emilia a quota 52
Pogonina-Manakova, Mosca 2009
Il Bianco muove e vince.



SOLUZIONI
1. Af4+i, R.h5; 2. Tf6, e il matto (con g4 o Th6) diventa quindi inevitabile.

Inizia oggi il Torneo di Capodanno di Reggio Emilia. Con Fabiano Caruana, Michele Godena, Daniele Vocaturo, Sabino Brunello e poi Kamsky, Safarli (17 anni, Azerbajan), Jobava (Georgia), Landa (Russia), Bologan (Moldavia), Almasi (Ungheria); sito www.ippogri-foscacchi.it. Si tratta del la 52esima edizione consecutiva. Buon Anno a tutti!